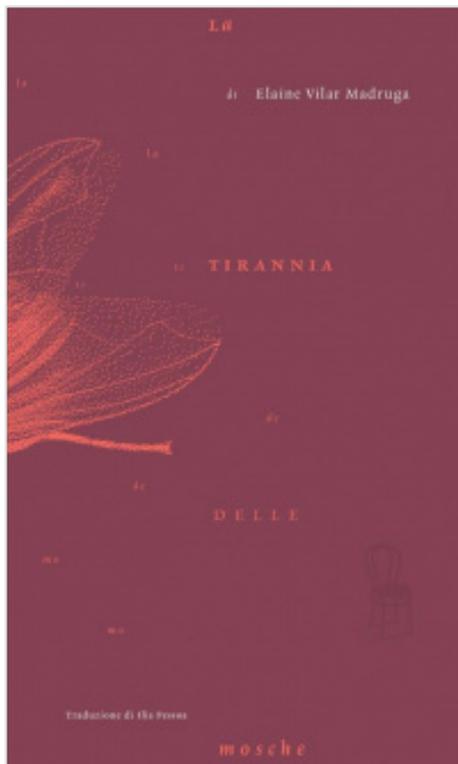




## NARRATIVA

## LA TIRANNIA DELLE MOSCHE

di Elaine Vilar Madruga

«Brillante e feroce» - **El diario**

Cassandra, Caleb e Calia sono bambini molto particolari. Cassandra, la più grande dei tre, è attratta sessualmente dagli oggetti. Suo fratello Caleb, manifesta il nefasto talento di provocare la morte d'ogni animale che gli si avvicina. Calia, che dei tre è la più piccola, non parla mai e gli animali invece li disegna, ma con la capacità di rappresentarli in maniera iperrealista.

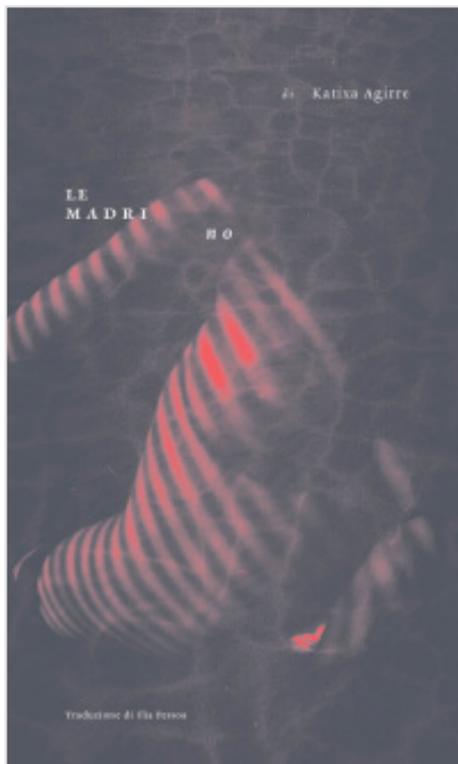
Figli di una donna che li disprezza e di un militare caduto in disgrazia la cui balbuzie lo porta a chiamare i tre Cacassandra, Cacaleb e Cacalia, trasformando in merda nomi e vita dei fratelli, i tre si uniranno nella lotta contro il dispotismo genitoriale, cercando di porre fine a quella farsesca struttura oppressiva che è la (loro) famiglia.

Ricorrendo a una prosa frenetica e irriverente, Elaine Vilar Madruga narra una storia a tratti macabra, divertente e ironica, a volte disturbante, repellente persino, ma sempre ipnotica, ricca di metafore e dolore.

## L'AUTORE

**Elaine Vilar Madruga** è nata a L'Avana nel 1989 ed è considerata una delle giovani voci più importanti della Cuba letteraria attuale. Narratrice, poetessa e drammaturga, si è laureata in Arte Teatrale con specializzazione in Drammaturgia, presso l'Istituto Superiore di Arte (ISA) ed è insegnante di scrittura creativa. Ha vinto vari premi nazionali e internazionali e le sue opere sono state pubblicate in antologie in tutto il mondo. È autrice di oltre trenta libri pubblicati presso case editrici negli Stati Uniti, in Canada, a Cuba, nella Repubblica Dominicana, in Spagna, Cile, Francia, Italia e Messico. *La tirannia delle mosche* ha vinto il Premio Cálamo come Miglior Romanzo del 2021.

Editore: **MENDEL**Pagine: **224**Formato: **11.1x18.7**Prezzo: **18.40 €**Pubblicazione: **27/05/2024**ISBN: **9791280047021**

**NARRATIVA****LE MADRI NO**di *Katixa Agirre*

Con un romanzo potente che intreccia sapientemente saggistica e narrativa, Katixa Agirre racconta la storia di due donne: la prima, una madre che uccide i propri figli gemelli; la seconda, una scrittrice in procinto di partorire, che scopre di avere un collegamento personale con l'infanticida. Questa rivelazione la spinge a prendersi un lungo periodo di pausa, non per accudire il nascituro, ma per dedicarsi alla scrittura di un libro sulle complesse verità dietro al crimine che ha sconvolto la comunità basca di Vitoria. In un dialogo vibrante con autrici quali Sylvia Plath e Doris Lessing, *Le madri no* esplora l'ambigua narrazione della maternità, e le critiche mancanze di protezione e assistenza di madri e figli.

Editore: **MENDEL**Pagine: **208**Formato: **11.1x18.7**Prezzo: **17.70 €**Pubblicazione: **13/05/2024**ISBN: **9791280047045**



«La grandezza di questo romanzo sta prima di tutto nella sua trama potente e nel modo in cui descrive il dolore dell'esclusione - quella che deriva dall'analfabetismo, dalla miseria, dalla solitudine, dal pregiudizio. A completarlo è la forza del linguaggio che plasma la storia parola per parola allineandosi alla tradizione dei grandi narratori brasiliani» - **Socorro Acioli, autrice di A cabeça do santo**

Per oltre cinquant'anni Raimundo ha tenuto con sé una lettera che non ha mai potuto leggere. Cresciuto analfabeta, piegato dal lavoro nei campi e dal bigottismo della sua comunità, in gioventù ha amato Cícero, andato via senza lasciare di sé alcuna traccia. E per Raimundo non è bastato allontanarsi dalla vita nel *sertão*, non il tentativo di costruirsi una nuova in città, per liberarsi della nostalgia provocata da quella busta di cui ignora il contenuto.

Ora, a settantuno anni, trova il tempo e il coraggio per imparare a leggere; appesantito da ricordi in cui piacere, desiderio, paura e dolore si mescolano vorticosi come un fiume in piena che avanza inarrestabile e poi esonda, inghiottendo tutto.

La parola che resta è un romanzo sul potere emancipatore della parola, sulla capacità della scrittura di dare corpo a decenni di soprusi, e su quella della lettura di svelare la parte più profonda di noi. Ma quella raccontata da Stênio Gardel è anche una storia che parla al tempo - il tempo che cura, che perdona, che guarisce senza mai dimenticare.

#### **L'AUTORE**

**Stênio Gardel** è nato nel 1980 a Limoeiro do Norte, nello stato di Ceará, Brasile. Lavora presso il tribunale elettorale regionale e si dedica alla scrittura dal 2017. Prima della pubblicazione del suo romanzo d'esordio,



## NARRATIVA

## PADRE NOSTRO

di Angela Lehner



«Padre nostro percorre una strada fatta di vuoti e false certezze - uno studio di milieu dalle tinte ironiche incastrato nella quotidianità di un ospedale psichiatrico [...] e lascia il lettore perplesso, turbato e senza dubbio impressionato» - **Daniela Strigl, Süddeutsche Zeitung**

«Padre nostro è un libro può leggersi più volte rivelando - e sono pochi i libri che ci riescono - prospettive sempre nuove» - **Julia Friese, Der Spiegel**

Scortata dalla polizia nel reparto psichiatrico di un vecchio ospedale Viennese, Eva Gruber dice di essere cresciuta in un tranquillo villaggio della Carinzia. Racconta della sua vita, del rapporto con Bernhard, il fratello che desidera disperatamente salvare, e con i genitori. Durante la sua permanenza nella struttura, la ragazza trasforma le sessioni di terapia con il dottor Korb in un ambiguo intreccio di realtà e menzogna dalla quale emerge un chiaro desiderio: vuole uccidere il padre.

Nel suo brillante debutto, Angela Lehner dipinge il ritratto di una donna formidabilmente insolente, ironica e manipolatrice. Un libro che, senza mai cedere il passo a facili sentimentalismi, può leggersi come una sincera preghiera laica alla problematizzazione.

Editore: **MENDEL**Pagine: **286**Formato: **11.1x18.7**Prezzo: **21.30 €**Pubblicazione: **21/03/2022**ISBN: **9791280047007**

## L'AUTORE

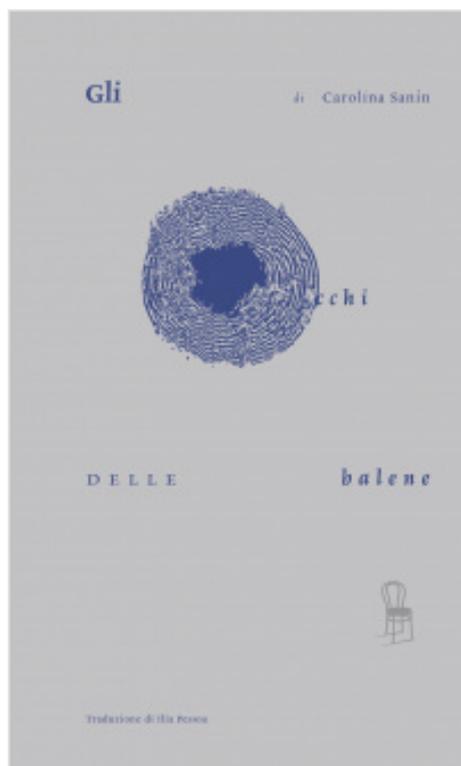
**Angela Lehner**, nata a Klagenfurt nel 1987, è cresciuta nel Tirolo Orientale e vive a Berlino. Ha studiato letteratura comparata a Vienna, Maynooth ed Erlangen. *Padre nostro*, il suo romanzo d'esordio, ha vinto il premio letterario Franz Tumlner, il premio Alpha e il premio di letteratura austriaco per il migliore debutto. È inoltre autrice del romanzo *2001*.



## NARRATIVA

## GLI OCCHI DELLE BALENE

di Carolina Sanín



«Una storia sorprendente all'insegna della meraviglia, dell'improbabile, del fantastico» -

**La Nación**

«Una scrittrice eccellente, tra le migliori in Colombia» - **Evelio Rosero, autore del romanzo "Eserciti"**

Bogotà. Laura Romero è una donna solitaria la cui vita, resa agiata dalla generosa rendita derivante dalla cava di sale di proprietà della famiglia, scorre monotona e accompagnata dalla sola presenza del suo levriero, Brus. Una calma rotta dall'incontro con Fidel, un giovane orfano del quale riuscirà a scoprire solo l'età. Nel cercare di attribuire un'identità al bambino, Laura si troverà esposta a una tempesta burocratica di proporzioni fantastiche e scoprirà, suo malgrado, quel mistero libero e alieno che è l'infanzia.

Gli occhi delle balene è una storia che esplora i confini dell'isolamento e dell'intimità, dell'abbandono e della compassione. Con una prosa sofisticata, potente e inusuale insieme, Carolina Sanín mette in discussione la maternità stessa e, con essa, tutto l'insieme di aspettative e desideri a cui viene associata. Fra le pagine di questo romanzo le affinità elettive si ridefiniscono lasciando che amore e affetto cedano il passo a legami nuovi. Come quello che si instaura fra Laura e Fidel; un'attenzione prudente piena di quella meraviglia che è tipica d'ogni scoperta.

Editore: **MENDEL**

Pagine: **148**

Formato: **11.1×18.7**

Prezzo: **17.10 €**

Pubblicazione: **08/10/2020**

ISBN: **9791280047014**

## L'AUTORE

**Carolina Sanín** è un'autrice, giornalista e docente colombiana. Ha scritto romanzi (*Todo en otra parte; Los niños; Tu cruz en el cielo desierto*), racconti (*Ponqué y otros cuentos*); libri per bambini (*Dalia; La gata sola*); saggi narrativi (*Somos luces abismales*). Ha insegnato presso la State University of New York, L'Universidad de Los Andes e L'Universidad Nacional de Colombia. È columnist per *El espectador, Semana, Credencial, Vice, Arcadia*. *Gli occhi delle balene* è il suo primo romanzo pubblicato in Italia.